



Istituto Comprensivo Statale

Anna Frank-Carradori

PTOF

2019/2021



“La Nostra scuola di oggi è il Nostro domani”

INDICE

Premessa	pag.3
Finalità della nostra scuola	pag.3
Le nostre Scuole	pag.5
Organizzazione dell'Istituto - organigramma	pag.10
Curricolo	pag.11
Attenzione dell'Istituto ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)	pag.12
Fabbisogno delle risorse umane e materiali	pag.17
Risultati e Obiettivi con riferimento al RAV	pag.18
Piano di miglioramento	pag.19
Le attività di recupero e potenziamento	pag.20
Valutazione	pag.21
Invalsi	pag.22
Ampliamento dell'Offerta Formativa – Progetti	pag.22
Regolamento di disciplina	pag.34
Rapporti con le Famiglie	pag.34

Premessa

II PTOF

“Il Piano dell’offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”

(art. 3 del DPR n. 275/99 – Legge 107/15, art. 1)

Il PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) è la carta di identità della scuola, che raccoglie e presenta gli aspetti della sua azione educativa e didattica, ma anche organizzativa, con gli impegni che si assume di fronte a tutti i “portatori di interesse” (studenti, famiglie, territorio etc.), per rispondere sempre meglio alla funzione per la quale è nata ed esiste, in un contesto in costante evoluzione. Una scuola che è attenta ai bisogni formativi di ciascuno, in ascolto e dialogo continui, sia al proprio interno che nei rapporti con l’esterno, una scuola dunque inclusiva.

Tenuto conto dell’Atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico, approvato dal Collegio dei Docenti, (art. 1 comma 14, Legge n. 107/15), il PTOF individua le priorità, i traguardi e gli obiettivi quali elementi identificativi e qualificanti dell’Istituto, da perseguire nel corso del triennio.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il frutto della collaborazione di tutti gli “attori” della scuola, che sono invitati a portare il loro contributo culturale, professionale, etico, organizzativo, educativo, le proprie competenze, perché la scuola è un bene di tutti e diventa pienamente luogo di crescita completa solo con il contributo di ciascuno.

Le finalità della nostra scuola

Le finalità che la nostra scuola si propone possono essere riassunte nei seguenti punti-cardine, che sono in stretta correlazione con le indicazioni europee (sopra tutte la “[Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente](#)”) e con quelle nazionali nazionali: Legge 107/2015 e [DM 139/0](#).

<i>Ottimizzare tutte le risorse di cui disponiamo per attuare un progetto educativo significativo e funzionale alla crescita armonica di ogni singolo alunno, nel rispetto delle diversità di ciascuno.</i>
<i>Organizzare e valorizzare, all’interno del curricolo, percorsi utili all’innalzamento dei livelli delle competenze, assicurando il raggiungimento delle competenze di base essenziali per la prosecuzione del percorso scolastico e poi lavorativo degli alunni. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: - valorizzazione delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere); - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - potenziamento delle competenze di pratica musicale, artistica, produzione e diffusione di suoni e immagini; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva; - sviluppo delle competenze digitali; - potenziamento delle metodologie laboratoriali;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;</i> - <i>valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio;</i> - <i>valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati;</i> - <i>valorizzazione del merito.</i>
	Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.
	Guidare gli alunni alla comprensione delle proprie inclinazioni ed aspettative, per compiere scelte personali consapevoli; avvicinarli progressivamente allo studio approfondito e specialistico proprio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

I punti di forza operativi su cui intende basarsi il nostro percorso formativo

Per realizzare le finalità che ci siamo dati è quanto mai necessario non perdere di vista e rimanere fedeli a pochi aspetti che riteniamo costituire i veri punti di forza della nostra azione educativa:

- La stretta collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola:
 - nelle attività di continuità (“Sicuri verso il futuro”, “Una mattinata da grande” e “Lavoriamo insieme”);
 - nella partecipazione comune alle varie commissioni di studio e ricerca;
 - nella applicazione del **CURRICOLO VERTICALE** (dalla scuola dell’Infanzia alla Secondaria di Primo Grado).
- L’adozione di atteggiamenti, metodologie, scelte di percorsi didattici coerenti con quanto espresso nel PTOF e omogenei fra scuole e all’interno di ogni scuola;
- La valutazione attenta e continua del proprio lavoro;
- Le frequenti relazioni fra gli insegnanti delle classi – ponte nei diversi ordini di scuola (Infanzia – Primaria, Primaria – Secondaria di Primo Grado, Secondaria di Primo Grado – Secondaria di Secondo Grado)
- La disponibilità e, quindi, la valorizzazione di spazi e attrezzature (laboratori, palestre, serra, auditorium...);
- La prospettiva di miglioramento degli stessi e dell’intera organizzazione.

Orario di Ricevimento

Gli Uffici di Presidenza e di Segreteria si trovano presso la sede della Scuola Secondaria di Primo Grado “Anna Frank”, via Donati 19, 51100 Pistoia.

Il Dirigente Scolastico, prof.ssa Margherita De Dominicis, riceve tutti i giorni previo appuntamento.

La Segreteria, Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 9,30 e dalle ore 12,30 alle ore 13,30; il sabato dalle ore 8,00 alle 10,00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

Tel. e Fax 0573/26784 - Tel. 0573/367580

e-mail: ptic82800a@istruzione.it

<http://www.icsfrankcarradori.gov.it/>

Le nostre scuole

La Scuola dell'Infanzia

Questo grado di scuola accoglie le bambine e i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni di età compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Si possono iscrivere anche coloro che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento ([DPR 89/09](#))

Essendo la Scuola dell'Infanzia non obbligatoria e considerata l'età dei bambini e delle bambine che la frequentano, la sua caratteristica di "servizio" per le famiglie permette di poter organizzare un orario flessibile sia per l'ingresso che per l'uscita, comunque disciplinato per garantire il regolare e armonico svolgimento delle attività.

ENTRATA: ore 8.00-9.30 (anticipo orario ore 7.45, solo in presenza di documentate necessità da parte della famiglia);

USCITA ANTIMERIDIANA (per quei bambini che non usufruiscono del servizio mensa) ore 11.45-12.00;

1^ USCITA POMERIDIANA (dopo mensa): ore 13.00-13.30;

2^ USCITA POMERIDIANA (dopo mensa): ore 15.30-16.00.

Scuola dell'Infanzia Alessandro Bertocci

Via Salvo d'Acquisto – Tel. 0573 33352

N. 5 Sezioni

Orario: 8,00-16,00 (sabato chiuso)

Servizi:

-Mensa comunale: i bambini possono usufruire della mensa tutti i giorni.

Il plesso Bertocci è situato ad ovest della città, in una zona piuttosto tranquilla.

L'edificio, prospiciente l'omonima Scuola Primaria, si trova al centro di un ampio giardino recintato.

La scuola, su due piani, è dotata di un'aula per le attività di psicomotricità e di un dormitorio.

Inoltre, è dotata di un'aula polivalente usata come spazio per alunni con disabilità.

Scuola dell'Infanzia di Montagnana

Via per Montagnana, 354 – Tel. 0572 508393

N. 1 Monosezione (dai tre ai cinque anni)

Orario: 8,00-16,00 (sabato chiuso)

Servizi:

-Mensa comunale: i bambini possono usufruire della mensa tutti i giorni.

La Scuola dell'Infanzia di Montagnana è ubicata al primo piano di un edificio nel centro del paese.

È accessibile dal retro tramite una rampa idonea anche per diversamente abili.

La scuola è dotata di un'aula per l'attività psicomotoria, di un'aula multimediale e di spazi per gli alunni con disabilità.

Scuola dell'Infanzia di Pontelungo

Via Poli Valoris Tel. 0573 570040

N. 3 Sezioni

Orario: 8,00-16,00 (sabato chiuso)

Servizi:

-Mensa comunale: i bambini possono usufruire della mensa tutti i giorni.

Il plesso di Pontelungo è ubicato ad ovest della città, in una zona tranquilla e lontana dalla strada principale.

L'edificio si trova al centro di un ampio giardino recintato.

La scuola è dotata di un'aula di psicomotricità, adibita anche a dormitorio, di un'aula multimediale e di uno spazio biblioteca.

Il plesso, su di un solo piano, è attrezzato con spazi per gli alunni diversamente abili.

Scuola dell'Infanzia "Anna Frank"

Via Donati, 19 Tel. 0573/977318

Orario: 8.00-16.00 (sabato chiuso)

-Mensa comunale: i bambini possono usufruire della mensa tutti i giorni.

La scuola è dotata di un ampio giardino e di un'aula di psicomotricità, adibita anche a spazio biblioteca.

La Scuola dell'Infanzia "Anna Frank", situata al piano terra del padiglione est dell'omonima Scuola Secondaria di Primo Grado, è attualmente costituita da una sezione mista di bambini di 4 e 5 anni.

Scuola dell'Infanzia "Bruno Ciari"

Via dei Cipressi, 2 Tel. 0573/33937

Orario:8.00-16.00 (sabato chiuso)

Servizi

-Mensa comunale: i bambini possono usufruire della mensa tutti i giorni.

Il plesso è stato accorpato all'Istituto comprensivo da settembre 2019 e si trova in Pistoia Ovest. Gode di un ampio giardino recintato ed è dotato di un ambiente adibito a dormitorio e di spazi multimediali. La struttura è idonea ad accogliere alunni diversamente abili.

La Scuola Primaria

Questo grado di scuola accoglie le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Si possono iscrivere anche coloro che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento ([DPR 89/09](#))

La dislocazione dei plessi consente di offrire orari diversificati fra le varie scuole, in modo da venire incontro il più possibile alle esigenze ed alle richieste delle famiglie, garantendo, comunque, a ciascun alunno un'offerta formativa equilibrata, omogenea, che preveda un identico monte-ore di base per disciplina, a prescindere dall'opzione oraria prescelta, e con la possibilità di un'organizzazione modulare dello stesso.

Scuola Primaria Alessandro Bertocci

Via Salvo d'Acquisto, 12 Tel. 0573 366232

N° 5 classi a tempo pieno

Orario: 8,30-16,30 (sabato chiuso)

Servizi:

-Mensa comunale

L'edificio è posizionato al centro di un ampio giardino recintato ed è collegato, attraverso un porticato, a quello in uso dalla Scuola dell'Infanzia. Il plesso è su due piani; le aule del piano terra hanno accesso diretto al giardino.

La scuola è dotata di spazi comuni: spazio – mensa, aula multimediale e piccola aula specifica per alunni diversamente abili. I due atrii della scuola, al piano terra ed al primo piano, vengono usati per attività diversificate. Tutte le aule sono dotate di LIM con connessione Internet.

Scuola Primaria F.Ili Carradori

Via Teodulo Mabellini, 11 Tel. 0573 364171

N° 10 classi

Orario: antimeridiano 8,30-13,00; due giorni lunghi 8,30-16,00 diversi per le varie classi, con servizio di refezione (sabato chiuso).

Servizi: Mensa comunale

L'edificio si trova al centro di un ampio giardino recintato; tre cancelli si aprono sulle strade circostanti e vengono utilizzati per agevolare l'uscita delle varie classi. La scuola è dotata di una palestra, uno spazio biblioteca, un'aula di informatica, un'aula per l'intercultura. Il plesso, su due piani, è attrezzato con spazi per gli alunni diversamente abili.

Scuola Primaria di Croce di Gora

Via Oreste Bertoneri, 9 Tel. 0573 32654

N° 7 classi

Sono presenti nel plesso sette classi: cinque con la stessa modalità oraria antimeridiana, 8.30 – 13.00, sabato compreso; due classi a modulo con orario 8.30-13.00 per tre giorni e 8.30-16.00 per due giorni (comprensivi di mensa), dal lunedì al venerdì. Il plesso svolge un progetto di ampliamento orario, facoltativo, nei giorni in cui non c'è attività didattica pomeridiana.

Servizi

-Mensa comunale.

L'edificio è situato all'interno di una vasta area verde recintata su quattro lati, con due ingressi che si aprono rispettivamente su via Bertoneri e su via Signorelli.

Sono presenti un'aula multimediale e un ampio salone utilizzato come spazio polivalente per feste, ricreazioni, proiezioni, riunioni. Il plesso è attrezzato con spazi per gli alunni diversamente abili. Sono state inoltre realizzate una palestra e una sala lettura-biblioteca. Tutte le aule sono dotate di LIM con connessione Internet.

Scuola Primaria Giovanni Michelucci

Via Amedeo Modigliani Tel. 0573 367530

N° 7 classi

Orario: Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì, con orario a tempo pieno, 8.30 -16.30

Il sabato la scuola rimane chiusa.

Servizi

-Mensa comunale.

L'edificio, inaugurato nel 2010, è provvisto di laboratorio multimediale, laboratorio musicale, spazio multifunzionale e palestra. La scuola è dotata di due aule adibite a spazio specifico per alunni diversamente abili.

Scuola Primaria Samuele Romiti di Montagnana

Via per Montagnana, 354 Tel. 0572 68134

N° 5 classi

Orario: antimeridiano 8,30-13,00; due giorni lunghi, 8,30-16,00 (sabato chiuso).

Servizi:

-Mensa comunale.

-Servizio scuolabus.

La scuola occupa il primo piano di un edificio posto su due livelli, utilizzando anche un locale a piano terra per la mensa ed eventuali attività di laboratorio.

È, inoltre, dotata di un'aula specifica per alunni diversamente abili.

Scuola Primaria di Spazzavento

Via Provinciale Lucchese, 242 Tel. 0573 570375

N° 5 classi

Orario: antimeridiano 8,30-13,00; due giorni lunghi 8,30-16,00 (sabato chiuso)

Il plesso svolge un progetto di ampliamento orario, facoltativo, nei giorni in cui non c'è attività didattica pomeridiana.

Servizi: servizio scuola bus

-Mensa comunale.

La scuola è stata recentemente rinnovata e ampliata. L'edificio è interamente recintato e dotato di giardino.

È situato su due livelli: le aule si trovano tutte al primo piano. Il plesso è dotato di due mense, palestra, aula multifunzionale, aula polivalente. La scuola è dotata di spazi specifici per alunni diversamente abili.

Servizi aggiuntivi su richiesta delle famiglie

Le famiglie potranno richiedere un servizio di pre-scuola per anticipare l'ingresso scolastico dei bambini al mattino e garantirne la sorveglianza, da affidare, eventualmente, a cooperative o agenzie private a pagamento.

Nei plessi in cui è presente il servizio mensa, i genitori potranno richiedere il pasto per i propri figli con permanenza a scuola e sorveglianza fino alle 14.00 anche nei giorni in cui l'uscita è stabilita per le 13.00, con eventuale contributo privato.

La Scuola Secondaria di Primo Grado

Anna Frank

via Donati, 19

Tel. 0573- 26784-367580

N. classi 25

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Vengono svolte 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato, con orario 8:00-13:00 e, in una seconda articolazione, dal lunedì al venerdì con orario 8:00-14:00 con due ricreazioni.

La sede della Scuola Anna Frank, spaziosa ed accogliente, è dotata di auditorium, palestra, laboratorio di chimica, laboratorio di biologia, laboratorio di informatica, laboratorio di artistica e biblioteca. Tutte le aule sono dotate di LIM con connessione INTERNET. È, inoltre, dotata di diversi spazi specifici per alunni diversamente abili.

La scuola si trova al centro di un ampio giardino interamente recintato.

ORARIO delle DISCIPLINE

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	6 + 3	6 + 3	6 + 3
Matematica e Scienze	4 + 2	4 + 2	4 + 2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

L'insegnamento dell'**Informatica**, pur essendo legato maggiormente alla disciplina di Tecnologia, è

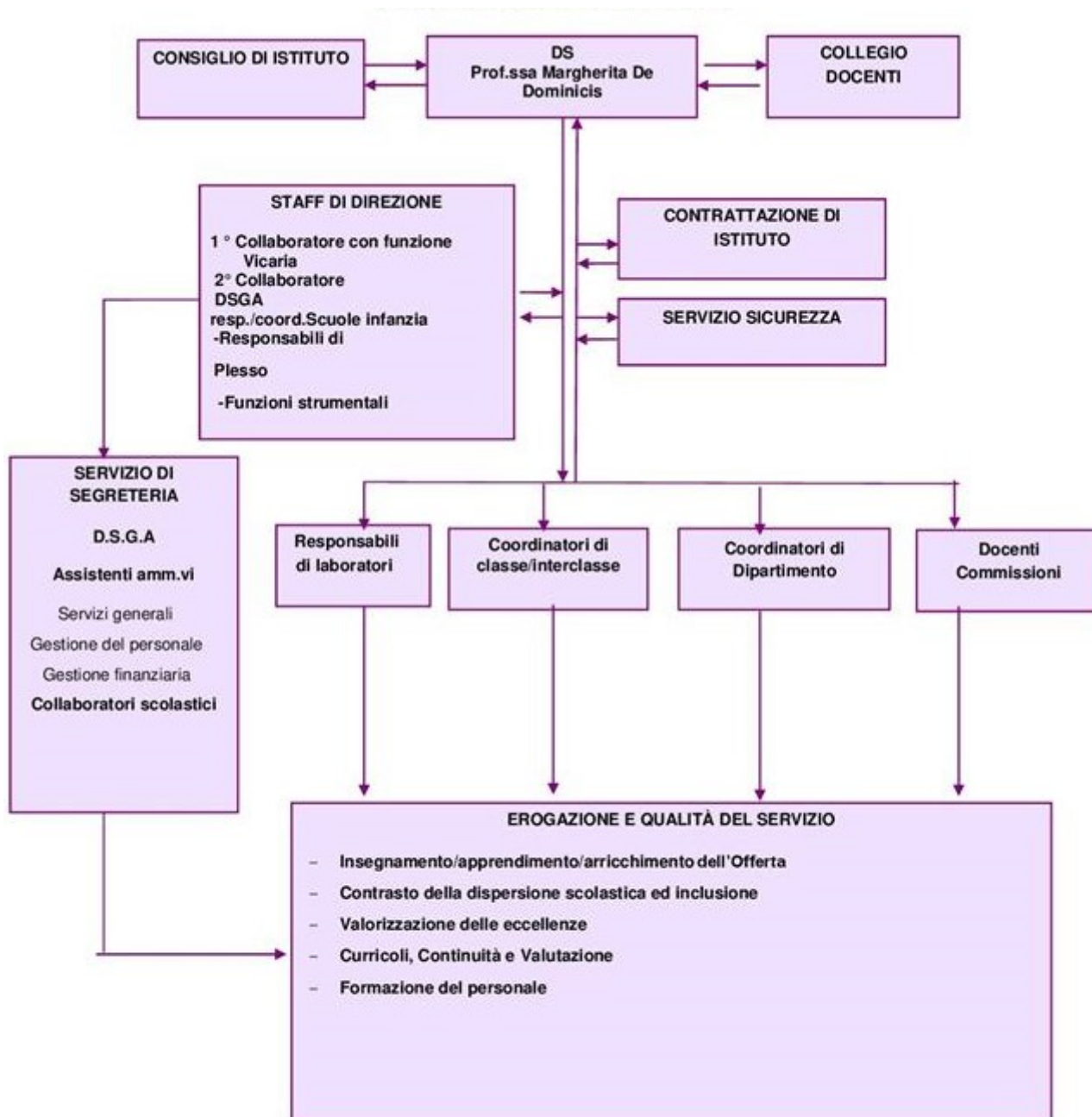
comunque trasversale a tutte le discipline.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

L'attività di approfondimento non dà origine ad una valutazione separata, ma va ad integrare la valutazione di Italiano. Sono previsti: nelle classi 1^a un'attività di lettura, nelle classi 2^a l'approfondimento di geografia o lo studio dei primi semplici elementi della lingua e civiltà latina in riferimento alla formazione e sviluppo dell'Italiano, nelle classi 3^a lo studio della lingua e civiltà latina (su delibera del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti).

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo

Organigramma



Curricolo

Il curricolo rappresenta l'attuazione delle intenzioni educative dell'Istituto. Raccoglie, quindi, i traguardi di competenza, declinati per ogni ordine di scuola, gli obiettivi di apprendimento relativi ai vari traguardi.

Il punto di partenza del curricolo è il Profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione, così come sapientemente descritto nelle recenti [Indicazioni nazionali](#) del 2012.

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.”

Le metodologie messe in campo dal nostro Istituto saranno indirizzate a:

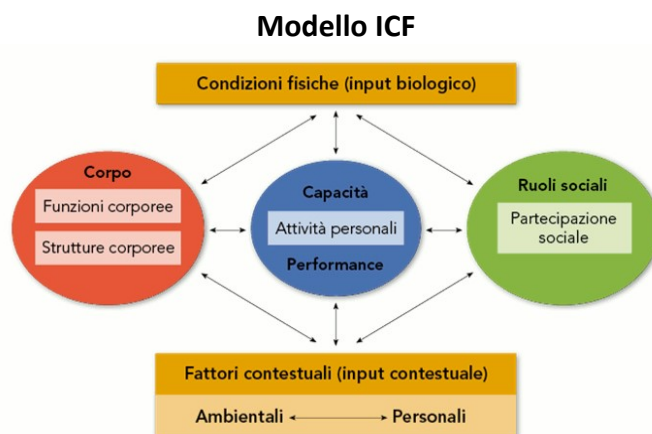
- **valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni** per dare un CONTESTO di SENSO all'attività didattica, il che aumenta la fiducia degli alunni e ne stimola la curiosità;
- **attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità** perché la scuola possa essere davvero inclusiva;
- **favorire l'esplorazione e la scoperta** perché gli alunni possano essere fino dall'inizio parte attiva nel processo di apprendimento;
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo** che esalta la dimensione sociale della scuola, rinforza la componente emozionale dell'apprendimento, sia nel soggetto che impara sia in quello che insegna;
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere** quindi delle proprie potenzialità e dei propri limiti, in un'ottica di miglioramento sempre possibile;
- **realizzare percorsi in forma di laboratorio** il quale mette in moto le diverse sfere dell'individuo che osserva, ipotizza, e quindi propone e progetta, elabora, verifica, insomma costruisce le proprie conoscenze e acquisisce competenze diversificate (non solo, dunque, quelle di tipo verbale).

Sulla base di questi presupposti gli insegnanti faranno un uso attento delle metodologie ritenute più opportune a seconda dei contesti (cioè della tipologia delle classi, dell'età cognitiva degli alunni, dell'unità di apprendimento da trattare, dei feedback forniti dalla valutazione etc.) nel rispetto delle diversità. È questo quel processo di **contestualizzazione mirata**, di **personalizzazione**, percorso obbligato per la validità di qualunque processo formativo che si proponga obiettivi di efficacia. La diversità delle classi e di ciascun studente è punto di partenza e di arrivo di ogni azione educativa che lavori per raggiungere risultati significativi e duraturi. **La diversità è considerata come normalità e ricchezza**, perché “costringe” la scuola ad essere creativa, a rinnovarsi, a pensare a strategie nuove, a crescere insieme ai propri studenti, per i propri studenti. N.B. Per una dettagliata visione del curricolo vedere l' allegato n°1

L'ATTENZIONE DELL'ISTITUTO AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(B.E.S.)

“Il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, espressa in un funzionamento (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF dell’Organizzazione Mondiale della Sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall’eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata.” (lanes, Cramerotti, 2013)



I B.E.S. a scuola

Il concetto di B.E.S. ,è quindi, una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle legate a difficoltà come quelle che si presentano nei disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), nel disturbo da deficit di attenzione/iperattività, ad esempio, e in altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioculturale e linguistico, ecc.

Una scuola davvero **inclusiva** (cfr. C.M. n.8 del 6/03/2013) deve sempre “*promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri*”. L’inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica. La scuola che include è quella in grado di leggere **tutti** i bisogni e le potenzialità degli alunni (indistintamente e diversamente), intervenendo sul contesto prima e sui soggetti poi, individuando il reale “fabbisogno” di risorse aggiuntive, sia umane sia strumentali.

In questa prospettiva uno dei compiti prioritari della nostra scuola è, così, quello di offrire a tutti gli alunni la piena realizzazione del diritto allo studio, tenendo conto delle necessità individuali e degli svariati processi di apprendimento, al fine di favorire lo sviluppo della persona in termini globali, dalle competenze acquisite e spendibili nella società, alla realizzazione di sé e all’autoaffermazione delle proprie capacità.



Alunni con disabilità

Questo impegno assume particolare importanza nel caso degli **alunni con disabilità**, ai bisogni dei quali la nostra legislazione ha fornito, nel corso di un quarantennio, significative risposte, inizialmente con la **L. 517/1977**, poi soprattutto con la **Legge quadro 104/1992**. Per dare piena realizzazione alle disposizioni normative sulla disabilità è intervenuta la legge sulla Buona Scuola (L.107/2015) che ha richiesto la decretazione della materia in oggetto al Governo; pertanto, con il **D.lgs. 66/2017** si pongono le basi al rafforzamento e all'implementazione dell'inclusione scolastica, soprattutto, delle alunne e alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/1992. La nostra scuola si assume il compito, in linea con quanto dispone il decreto n.66, di coinvolgere nel processo di inclusione tutte le componenti scolastiche (famiglie, associazioni ed Enti locali).

Uno strumento essenziale all'inclusione dell'alunno diversamente abile è il **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**. Questo documento è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Esso individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, esplicitando le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. È redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Il percorso di definizione e attuazione del P.E.I. prevede tre momenti essenziali:

- **Osservazione:** è una fase preparatoria che serve a raccogliere tutti i dati necessari ad inquadrare l'alunno da un punto di vista educativo e scolastico. Si tratta, dunque, di esaminare le diagnosi mediche (Profilo di funzionamento) e di osservare in contesto l'alunno, al fine di delineare un quadro

essenziale su cui basare la seconda fase della progettazione individualizzata.

- **Programmazione:** è la fase che comporta le scelte didattiche ed educative, in termini di obiettivi, strategie e strumenti da adottare. I dati ottenuti dall'osservazione vengono, così, adattati ai bisogni dell'alunno e condivisi dall'intero del Team Docenti o del Consiglio di Classe, al fine di poter indirizzare nel miglior modo l'intervento individualizzato ad opera dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari.
- **Verifica:** è una fase essenziale che permette ai docenti di monitorare l'efficacia della programmazione specifica rivolta all'alunno, attraverso verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.



Nella nostra scuola l'attuazione del P.E.I. viene scandita e controllata in vari momenti e con diverse modalità a seconda del grado di scuola.

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA PRIMO GRADO
in sede di programmazione mensile.	in sede di programmazione settimanale.	nel corso dell'anno scolastico, nelle riunioni per disciplina.
osservazioni e valutazioni <i>in itinere</i>	prove di verifica quadrimestrali personalizzate	mensilmente, all'interno di ogni Consiglio di Classe.
Incontri periodici con le famiglie.		
Incontri periodici con i medici specialisti e operatori socio-sanitari, a seconda delle esigenze specifiche.		
Monitoraggio e controllo della programmazione individualizzata a metà dell'anno scolastico (verifica intermedia).		
Due incontri fissati tra la scuola, le famiglie e gli operatori: <ul style="list-style-type: none"> - Inizio anno scolastico per l'elaborazione e firma del P.E.I.; - Termine anno scolastico con la relazione finale del docente di sostegno che illustra in sintesi le attività svolte e gli obiettivi raggiunti. 		

Alunni con DSA

La **legge 170/2010** stabilisce il riconoscimento e la definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia come **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)** «*che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana*». Inoltre, dispone la necessità di un percorso didattico specifico per l'alunno con DSA, in virtù del quale vengano concordati e definiti gli obiettivi di apprendimento, le strategie, la dispensa da alcune "prestazioni non essenziali", gli strumenti compensativi, le modalità e i criteri di verifica.

È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti. Qualora i docenti riscontrino criticità, intraprendono assieme alla famiglia l'*iter* che per legge può garantire all'alunno con DSA un sereno percorso formativo.



- **Scuola dell'Infanzia:** la rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento può iniziare, con discreta efficacia, soltanto nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. L'area principalmente coinvolta

e direttamente riscontrabile è quella del linguaggio.

- **Scuola Primaria:** si ritiene possibile una diagnosi certa di DSA solo al termine del secondo anno di scolarizzazione. Gli indicatori di un probabile disturbo dell'apprendimento sono rilevabili preferibilmente attraverso l'osservazione degli apprendimenti da parte degli insegnanti (si veda parte relativa al progetto "SCOLEDI").
- **Scuola Secondaria di Primo Grado:** l'aumento del carico di lavoro in questo segmento di scuola, acuisce i disturbi dell'apprendimento che, se non rilevati negli anni della scolarizzazione, portano a influire negativamente nel rendimento scolastico. Si ritiene ancora possibile indirizzare gli alunni con DSA verso un percorso di valutazione medica per conseguire una diagnosi certa.

In linea con il **D.M. n. 5669** del 12/07/2011 e le relative **Linee guida**, il Team Docenti o il Consiglio di Classe del nostro Istituto elaborano, preferibilmente entro i primi tre mesi dell'anno, il **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)** per ogni alunno con DSA. Si tratta di un progetto di **didattica personalizzata e individualizzata**, commisurato alle potenzialità dell'alunno, che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA e garantisce all'alunno una modalità didattica funzionale al suo modo di apprendere. La legge dispone che ogni docente rediga e sottoscriva per la propria disciplina gli **strumenti compensativi** (mezzi alternativi e tecnologie informatiche) e le **misure dispensative** (evitare pratiche difficoltose per via del disturbo o fornire maggior tempo in una prova), con l'obiettivo di assicurare all'azione didattica un incisivo ed efficace ausilio agli alunni con DSA.

Alunni con ulteriori BES

Con la **Direttiva del 27/12/2012** e la **C.M. n.8 del 6/03/2013**, il Ministero fornisce indicazioni organizzative sull'**inclusione** anche degli alunni che non siano certificabili né con disabilità né con DSA, ma che hanno **difficoltà di apprendimento** dovute a **svantaggio personale, familiare e socio-ambientale**. Spetta, così, al Team Docenti o al Consiglio di Classe il fondamentale compito nell'individuare i soggetti con ulteriori BES. La scuola avrà cura di attivare, anche per questi ultimi, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative con le stesse modalità disposte dalla normativa sugli alunni con DSA.

A tale scopo, i docenti sono chiamati, previo coinvolgimento e consenso delle famiglie, a redigere un P.D.P. che assicuri il giusto supporto all'apprendimento, superando le condizioni di svantaggio in favore dell'affermazione positiva dell'alunno e del suo successo scolastico.



FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI

Consultando le proiezioni relative alle classi, si prevede per i prossimi tre anni un mantenimento delle stesse. Per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come dall'organico del 2018/19, con la specificazione che l'organico di sostegno è comunque da potenziarsi per una maggiore integrazione degli alunni e per migliorare il potenziamento e la individualizzazione dei percorsi.

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SCONDARIA 1° GRADO
CLASSI	10 (2018/19) 11 (2019/20) 12 (2020/21)	38	25
DOCENTI ATTUALI Non sono inclusi i docenti di potenziamento	24	84	56

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è definito come per l'anno in corso, con la specificazione della necessità di un ulteriore assistente amministrativo e due ulteriori collaboratori scolastici.

Nell'ambito delle scelte organizzative, sono previste la figura del coordinatore dell'infanzia, del coordinatore di plesso, del coordinatore di classe e quella dei segretari, del coordinatore di dipartimento e due collaboratori del Dirigente Scolastico. Sono previste commissioni per la valutazione degli esiti degli alunni e per la autovalutazione di Istituto, nonché la commissione che segue l'aggiornamento del PTOF.

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO - Art 1, comma 7 Legge 107/2015

Il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel piano, entro il limite massimo di 12 unità, le quali saranno utilizzate nel seguente modo:

- per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese e Francese, anche mediante l' utilizzo della metodologia Content and Language Integrate Learning CLIL;
- per il potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte;
- per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- per il potenziamento della disciplina motoria, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- per il potenziamento delle competenze digitali;
- per il potenziamento delle metodologie laboratoriali;

- per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- per favorire la flessibilità oraria modificando l'articolazione delle discipline all'interno del quadrimestre anche in relazione ai gruppi classe e/o di livello.

Sarà accantonato un posto di docente della classe di concorso 0345 per l'esonero del primo collaboratore del Dirigente.

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici, laboratori attrezzati e palestre, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Per il prossimo triennio, allo scopo di sviluppare le competenze digitali e poter realizzare al meglio una didattica laboratoriale, si prevede l'aumento delle dotazioni di computer e LIM in tutti i plessi, l'attivazione della connessione Internet nelle scuole dove ancora non è presente. Sarà necessario l'acquisto di materiali e strumenti utili per il laboratorio di arte, già dotato del forno per la cottura della ceramica, per i laboratori di scienze, di musica, per le palestre e le biblioteche nei plessi dove non sono presenti.

RISULTATI E OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV, rivisto nel giugno 2018 dalla Commissione di autovalutazione d'Istituto anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, ha permesso di accertare quanto segue:

AREA CONTESTO E RISORSE: il corpo docente risulta stabile e dotato di esperienza professionale elevata. Le strutture scolastiche sono buone e dotate di servizi per il superamento delle barriere architettoniche, oltre che di un buon numero di biblioteche, palestre e laboratori.

AREA ESITI: esiti positivi per la maggioranza dei ragazzi, in quanto la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti.

AREA PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: la scuola propone un proprio curriculum elaborato a partire dai documenti ministeriali e progetta attività didattiche coerenti con esso. Vengono adottati strumenti comuni di valutazione quadrimestrale nella Primaria e, in parte, nella Secondaria, con buone iniziative per l'inclusione (corsi di recupero e potenziamento, screening DSA nella classe 1^a e 2^a Primaria, progetto PEZ).

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.

AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: la scuola ha definito la missione e le priorità, condivise con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati con chiarezza.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e promuove lo scambio e il confronto tra docenti che producono materiali di buona qualità.

L'Istituto partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni con soggetti esterni integrate con l'offerta formativa.

Le famiglie partecipano con assiduità alle riunioni degli Organi Collegiali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: Area Esiti

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ: ottenere esiti più uniformi nelle classi dei vari plessi e consolidare i risultati positivi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

- a. Concordare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali, comuni per tutte le classi, sullo stile di quelle INVALSI, per abituarsi a nuovi percorsi didattici di insegnamento e di apprendimento;
- b. Stabilire una griglia comune di valutazione;
- c. Somministrare alcune delle prove dell'anno scolastico secondo i criteri INVALSI;
- d. Confrontare i risultati tra plessi;
- e. Attivare e proseguire nei percorsi di formazione per promuovere didattiche innovative estese a tutti i docenti (LSS);
- f. Produrre e condividere materiali didattici innovativi per la comprensione dei concetti alla base delle discipline;
- g. Dotare tutti i plessi di collegamento ad Internet per favorire l'uso efficace delle LIM e le comunicazioni interne all'Istituto.

OBIETTIVI MISURABILI:

- a. Avere risultati medio buoni per ogni prova somministrata;
- b. Creare una collaborazione tra docenti sempre più attiva per un'azione didattica innovativa e condivisa, capace di competere sul piano nazionale.

PIANO di FORMAZIONE

Il Piano di formazione dei docenti deve essere coerente con i criteri indicati con la nota Miur 2805 dell' 11.12.2015 e con la circolare Miur n. 035 del 07.01.2016.

- a. Sarà attivata una formazione relativa alle Prove INVALSI con esperti;
- b. Il gruppo insegnanti che partecipa al Progetto Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) , continuerà la sperimentazione didattica con la collaborazione di esperti;
- c. Saranno attivati corsi di aggiornamento, formazione ed auto formazione nell'ambito delle nuove tecnologie;
- d. È prevista la prosecuzione dell'aggiornamento SCOLEDI per gli insegnanti di Italiano delle classi prime della Scuola Primaria;

e. L'istituto si doterà di apposito Piano di Formazione Triennale.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ: implementare un sistema di controllo a distanza dei risultati nel primo anno di scuola dell'ordine superiore.

AZIONI:

- a. Predisporre archivi di dati per conoscere gli esiti degli alunni;
- b. Confrontare gli esiti dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado con quelli della Secondaria di Secondo Grado.

Le attività di recupero e potenziamento

RECUPERO DISCIPLINARE

La scuola programma e mette in moto una serie di attività di recupero e consolidamento delle conoscenze e abilità a favore degli alunni con preparazione di base da migliorare e irrobustire finalizzate al tempestivo intervento per colmare eventuali carenze. Le attività predisposte vengono realizzate sia in orario antimeridiano (soprattutto per gli alunni della Scuola Primaria) che pomeridiano (particolarmente per gli studenti della Secondaria di Primo Grado).

A tale proposito, nella Primaria si prevede la formazione di gruppi di livello di alunni di varie classi, la sperimentazione di modalità **peer to peer** (gruppi con tutoraggio interno esercitato dagli studenti stessi) e/o **apprendimento cooperativo**, da attuare anche attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento.

La Scuola Secondaria di Primo Grado programma la “**Settimana del Recupero e Potenziamento**”, una settimana all'inizio del secondo quadrimestre nella quale sospendere la normale attività didattica per dedicarsi al recupero delle carenze e al potenziamento delle conoscenze facendo leva sulla collaborazione dei compagni (**peer education**). L'apporto di ogni studente determina una interdipendenza positiva e l'apprendimento diventa l'obiettivo del gruppo classe. Si verifica, pertanto, un'educazione al lavoro in **team**.

POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

Le attività di potenziamento sono riservate agli alunni con una preparazione di base già solida e sono volte all'ampliamento e all'approfondimento delle abilità, nonché al progressivo sviluppo delle competenze per giungere ad una formazione più completa e capace di rispondere sempre meglio alle esigenze culturali di una realtà che muta e si evolve con rapidità.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado si prevedono attività di potenziamento delle eccellenze per le discipline di Italiano, Matematica e per la Lingue Inglese e Francese.

Si prevedono, inoltre, nel corso dell'anno scolastico, in particolare nella Scuola Secondaria di Primo Grado (con la volontà di dare continuità nel tempo a questa procedura), forme premiali delle Eccellenze emerse nelle discipline di ambito Letterario e Matematico-Scientifico (premio Rosina Facchi).

La valutazione

Quando si parla di valutazione all'interno di un Istituto Comprensivo è necessario non perdere mai di vista che anche il nostro, come tutti gli altri, accoglie i bambini a tre anni e li accompagna fino al termine del primo ciclo di istruzione attraverso un percorso unitario e graduale, tenendo conto però necessariamente della diversa età anagrafica e, di conseguenza, dei diversi livelli di sviluppo.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento **precede, accompagna e segue** i differenti percorsi curricolari e risulta, pertanto, fondamentale nella progettazione del curricolo, in quanto strumento regolatore dell'intera attività didattica, parte centrale della funzione docente.

I CRITERI di VALUTAZIONE sono rappresentati dai TRAGUARDI di COMPETENZA previsti dalle Indicazioni Nazionali e scanditi temporalmente, per quanto riguarda il primo ciclo di istruzione, nel **terzo** e **quinto** anno della Scuola Primaria e nel **terzo** anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Relativamente alla valutazione del comportamento, gli **indicatori** definiti collegialmente sono risultati i seguenti:

- Partecipazione
- Rapporti con i compagni e con gli insegnanti
- Adempimento degli impegni scolastici
- Rispetto delle regole d'Istituto, dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale.

Fanno parte della valutazione sia le *fasi diagnostiche*, che precedono l'attività didattica vera e propria (rilevazione dei bisogni), sia l'attività didattica stessa che procede grazie a continui feedback, formali e informali, che accompagnano l'insegnamento – apprendimento, ne promuovono il bilancio critico e ne stimolano i continui aggiustamenti; chiariscono inoltre i processi di apprendimento dei singoli alunni che spesso seguono vie inaspettate (*valutazione in itinere o formativa*), e mirano a promuovere nello studente un sempre maggiore e consapevole processo di **autovalutazione**, così come indicato nel [DPR 249/98](#).

Esiste poi la fase finale della valutazione la cosiddetta *valutazione sommativa*, relativa agli esiti del percorso, che si concretizza nei documenti di valutazione consegnati alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre e derivanti dal quadro complessivo che gli insegnanti mettono insieme in base ai risultati oggettivi conseguiti ed al percorso particolare che ogni singolo alunno ha compiuto. È importante, specialmente per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, che, in quanto adolescenti, cominciano a costruirsi una propria identità, condividere le motivazioni che hanno portato alla loro valutazione. La consapevolezza dei propri talenti e dei propri limiti è infatti una delle competenze previste dal **“profilo dello studente”** alla fine del primo ciclo di istruzione. La scuola si farà premura di informare costantemente gli studenti e le loro famiglie riguardo i criteri ed i risultati della valutazione, in qualunque momento ciò si renda necessario e opportuno, anche oltre le occasioni rappresentate degli incontri scuola-famiglia predisposti all'inizio dell'anno. In tal modo la scuola si propone la promozione di una costante e consapevole partecipazione delle famiglie e la corresponsabilità educativa, pur nella distinzione di ruoli e funzioni.

N.B. Per prendere visione di “Indicatori e descrittori di valutazione del Primo Ciclo d'Istruzione” vedere l'**allegato N° 2**.

N.B. Per prendere visione dei descrittori relativi alle “Valutazioni periodiche del comportamento” vedere l'**allegato N° 3**.

N.B. Per prendere visione dei descrittori di valutazione per la disciplina di Religione Cattolica vedere l'**allegato N° 4**

INVALSI

L'INVALSI, Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione, i cui compiti sono definiti nel [D.Lgs 286/04](#), effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa del sistema scolastico a livello nazionale e per singole istituzioni. Per un quadro riassuntivo dell'iter attraverso il quale siamo giunti al momento attuale è di fondamentale importanza la [Direttiva MIUR n.74 del 15 settembre 2008](#) ed il successivo decreto legge 62/2017.

Nel primo ciclo di istruzione le prove INVALSI vengono somministrate agli alunni delle seguenti classi:

- Classe seconda – Scuola Primaria
- Classe quinta – Scuola Primaria
- Classe terza – Scuola Secondaria.

Le prove sono oggettive e standardizzate a livello nazionale. Per quanto riguarda la Scuola Primaria e la classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, esse vertono sulle discipline di italiano, matematica e inglese; sono somministrate in giorni prestabiliti e secondo precise modalità stabiliti dal Miur, da docenti interni nominati annualmente e appartenenti a sezioni e discipline diverse. Tutte le operazioni all'interno del nostro Istituto sono coordinate da insegnanti referenti. L'INVALSI fa pervenire alle scuole i risultati, in modo che le singole istituzioni possano “leggerli e interpretarli” per avere così un quadro chiaro delle potenzialità e delle eventuali carenze (**punti di forza e criticità**). Per la classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado, tali risultati vengono trascritti nel Certificato delle Competenze. In quest'ottica è evidente che la ricaduta degli esiti del Servizio Nazionale di Valutazione all'interno della scuola può essere un importante fattore per la promozione di un costante miglioramento del servizio educativo fornito.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa (progetti)

L'asse portante dell'azione educativa delle scuole è il CURRICOLO, il quale è sostenuto, arricchito e contestualizzato in un determinato “ambiente” (da intendersi sia come territorio che come particolare comunità educante) da iniziative scelte in autonomia dal Collegio dei docenti. Tali iniziative sono organizzate in progetti, ai quali l'Istituto dedica risorse sia umane che economiche.

Di seguito sono elencate le azioni già programmate, ma è prevista la possibilità di aderire ad ulteriori progetti di notevole interesse, promossi da organismi o enti riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (Es. progetti proposti dal Fondo Ambiente Italiano, organizzazioni no profit etc...).

“Continuità e Orientamento”

Il progetto SICURI VERSO IL FUTURO, favorisce la continuità del processo educativo di ciascun alunno in modo organico e coerente sia in senso verticale (tra i diversi ordini di scuola) sia in senso orizzontale (sul piano relazionale con i compagni e i docenti). Le attività sono varie e comprendono:

- a. Scuola per l'Infanzia: all'incontro delle famiglie con i docenti e il Dirigente Scolastico, per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle sue linee educative, farà seguito una

mattinata durante la quale tutte le scuole saranno aperte per consentire ai genitori di prendere visione dell'organizzazione degli spazi e degli ambienti.

- b. Scuola Primaria: i docenti e il Dirigente Scolastico incontreranno le famiglie per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle sue linee educative. Successivamente, nella stessa mattinata, le scuole di tutti i plessi saranno aperte per consentire ai bambini e ai loro genitori una prima visita degli ambienti e delle strumentazioni. Nei mesi di aprile e maggio i bambini della Scuola dell'Infanzia di 5 anni iscritti alla Scuola Primaria vengono accolti dagli alunni delle classi quinte e dai loro insegnanti per conoscere il nuovo ambiente, prendere confidenza con una nuova realtà in un ideale passaggio di testimone all'interno dell'Istituto Comprensivo.
- c. Scuola Secondaria di Primo Grado: gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, accompagnati dalle loro insegnanti, trascorreranno un'intera mattinata presso la Scuola A. Frank svolgendo specifiche attività didattiche sotto la guida degli insegnanti della scuola media. Questo progetto, **“UNA MATTINATA DA GRANDE”**, è una particolare opportunità per gli alunni delle classi V dell'Istituto, per vivere appieno questo delicato passaggio tra i due ordini di scuola con serenità, curiosità ed entusiasmo grazie all'attivazione di esperienze soprattutto di tipo operativo/laboratoriale. Nei mesi di gennaio e febbraio un'ulteriore offerta di attività laboratoriali (**“LAVORIAMO INSIEME”**) completa e supporta tutto il percorso di continuità educativa-didattica fra i due ordini di scuole con gli obiettivi che più ci stanno a cuore: condividere linee educative e metodologiche, approfondire la conoscenza fra i docenti dei due ordini di scuola, accompagnare ogni studente con un vero e proprio *passaggio di mano*; il tutto facendo semplicemente quello che più ci gratifica: *lavorare insieme con gli studenti*.

Open day e open lab, nei mesi di dicembre e gennaio, consentiranno ai genitori di avere una visione diretta della scuola, delle sue attrezzature e soprattutto del nostro stile educativo.

Per tutti gli ordini di scuola sono previsti colloqui fra il Dirigente Scolastico e i vari insegnanti delle classi – ponte per una migliore conoscenza degli alunni, per una migliore accoglienza e per facilitare l'inserimento nelle nuove classi.

Destinatari

Tutti gli alunni delle sezioni dei 5 anni della scuola dell'Infanzia, delle classi quinte delle Scuole Primarie. Sono inoltre coinvolte le Scuole dell'Infanzia Comunali e le Scuole dell'Infanzia private. Per gli studenti delle classi V provenienti da altri Istituti la scuola offre l'opportunità di partecipare a specifiche attività volte a consentire una visione diretta dell'impostazione didattica - laboratoriale della nostra scuola.

Durata

L'intero anno scolastico.

□ **Orientamento**: Del progetto **“Continuità”** fanno parte anche attività di orientamento dirette agli studenti della terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado, in vista dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo Grado (orientamento). Da sottolineare che l'orientamento è un processo educativo e formativo che, fin dalla scuola dell'infanzia, in maniera graduale, continua e trasversale, accompagna e guida i bambini e gli studenti a una maggiore conoscenza di sé, delle loro attitudini, capacità e abilità sociali affinché possano, grazie alle competenze acquisite, elaborare autonomi e responsabili progetti di vita.

Nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado al processo di Orientamento si affianca un'azione informativa, rivolta agli alunni e alle loro famiglie, svolta con modalità organizzative ben definite nei modi e nei tempi. Gli studenti partecipano ad incontri con referenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado per gruppi di interesse, definiti in base alle richieste fatte dagli alunni ed integrate dalle indicazioni espresse dal Consiglio di Classe. La Scuola, inoltre, somministra agli studenti nel primo quadrimestre un test orientativo in modalità digitale al fine di rendere maggiormente consapevoli gli stessi nell'effettuazione della scelta della scuola superiore.

La Scuola provvede, infine, ad informare gli studenti e le loro famiglie in merito alle varie iniziative promosse dalle Scuole Secondarie di secondo grado, mantenendo un dialogo continuo con le varie agenzie del territorio. Questa capillare informazione è resa possibile dall'utilizzo del Portale Argo, dove tempestivamente vengono postate tutte le informazioni inerenti le attività orientative offerte dalle scuole superiori.

Destinatari

Alunni delle classi terze e loro famiglie

Durata

Dall'inizio anno scolastico fino a gennaio.

□ “Il tempo dell'accoglienza”

Si tratta di facilitare l'inserimento dei bambini nelle nuove sezioni della Scuola dell'Infanzia, predisponendo un contesto spaziale e relazionale adatto. A tale scopo sono necessari incontri preliminari con i genitori per far conoscere l'impostazione della scuola e le insegnanti che vi operano. L'organizzazione dei tempi prevede:

- a. Inserimento dei bambini in piccoli gruppi per settimana.
- b. Tempi flessibili di inserimento e permanenza dei genitori in rapporto al grado di autonomia del bambino e di altre variabili.
- c. Orario aggiuntivo delle insegnanti di sezione al fine di garantire la massima compresenza e per tutto l'arco della giornata scolastica

Destinatari

I bambini nuovi iscritti di ogni sezione dei tre anni delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto e i loro genitori

Durata

Dall'inizio anno scolastico fino ai primi giorni del mese di novembre

□ “Lettura”

Il progetto intende promuovere la lettura come strumento fondamentale di apprendimento e rielaborazione autonoma del pensiero. Il progetto coinvolge a vario titolo, docenti, esperti esterni, rappresentanti di libri, familiari degli alunni e intende collaborare con Enti e Istituzioni che operano per la diffusione della lettura (anche multimediale). Il progetto si propone come azione fondamentale la catalogazione digitale di tutti i testi presenti nei vari plessi dell'Istituto, per una condivisione a fruibilità da parte di studenti, genitori e personale della scuola.

Destinatari

Bambini delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie, ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado

Durata

L'intero anno scolastico

□ “Io e il mondo” (all'interno di *Progettiamoci il ben...essere*)

Il progetto si propone, attraverso le attività legate all'educazione ambientale, alla legalità e all'educazione stradale, di avviare una crescente consapevolezza del contributo positivo che ognuno di noi può dare al benessere comune. I percorsi sono diversificati a seconda dell'età degli utenti e si avvalgono della collaborazione delle agenzie operanti sul territorio.

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto, tutto il personale docente e non docente

Durata

L'intero anno scolastico

Esperti esterni

L'Istituto si avvarrà di esperti esterni qualificati

□ “Tutti cittadini del mondo, non uno di meno” (PEZ)

Il progetto vuole trarre spunto da una significativa definizione della scuola nella quale si afferma che la stessa *“deve avere il colore dell'acqua, che assume il colore di chi ci sta dentro”*, di tutti coloro che la vivono, perché la scuola è di tutti e di ciascuno, non uno di meno...

L'intercultura, l'etno-relazionalità nel villaggio globale diventa, da una parte, imprescindibile, ma vista in un'altra prospettiva diventa l'opportunità di incontrare, conoscere l'altro e, in definitiva, noi stessi.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Frank-Carradori, con una speciale attenzione per coloro che, non italo-foni e/o neo arrivati, necessitano di azioni sinergiche per l'accoglienza, l'inserimento nelle nostre scuole e l'insegnamento della lingua italiana.

Durata

L'intero anno scolastico

Esperti

Docenti, esperti del settore, mediatori linguistici e culturali

□ SCOLEDI

SCOLEDI (progetto in rete con altri Istituti Comprensivi del territorio comunale) si pone l'obiettivo di identificare precocemente, fra gli alunni frequentanti il primo ed il secondo anno della Scuola Primaria, coloro che presentano difficoltà nella lettura e nella scrittura e che possono essere a rischio DSA. Questo permette di intraprendere tempestivamente percorsi mirati di tipo educativo, che hanno lo scopo di ridurre il problema e tenere alta la motivazione per l'apprendimento da parte di ogni bambino.

Destinatari

Bambini delle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

Metodologie e fasi attuative

a. Somministrazione collettiva, da parte del docente di riferimento individuato, di semplici prove nelle

varie classi prime e seconde per l' identificazione dei bambini con difficoltà

- b. Elaborazione, da parte di specialisti, delle prove (anonime) somministrate e lettura dei risultati alle insegnanti

Tempi

Mese di novembre: somministrazione prove classi seconde

Mesi di gennaio e maggio: somministrazione prove classi prime

Collaborazioni esterne

ASL 3 di Pistoia U.F. Salute Mentale Infanzia e Adolescenza

Associazione Italiana Dislessia (A.I.D. – Bologna)

□ PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Destinatari

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

Finalità

- Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione
- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola

Obiettivi generali

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola

Obiettivi educativi e didattici

- Sviluppare competenze, conoscenze e abilità
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie
- Favorire lo sviluppo della creatività

Obiettivi specifici di apprendimento

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza, privilegiando l'acquisizione di competenze relativamente alla lingua italiana e alla matematica. Tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- Coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'Istituzione scolastica
- Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste
- Privilegeranno apprendimenti relativi alle due aree disciplinari, valutati con verifiche specifiche

Contenuti

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza.

Attività

→ Lezioni frontali

→ Lezioni con la classe da realizzarsi tramite collegamento skype subordinate alla possibilità di riuscire a risolvere tutti i problemi di natura tecnica e tecnologica ad esse connesse

Azioni di verifica

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti e competenze attraverso la sollecitazioni all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle proprie condizioni di salute.

Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione come il collegamento Skype, le chat, la posta elettronica.

Metodologie educative e didattiche

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti e sviluppare competenze, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operosità giocoso, fortemente stimolante e appagante al di là dell'ambito familiare.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

Elasticità oraria

- flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine
- • Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio,

Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe.

Per facilitare la comunicazione con l'esterno si ipotizzano:

- pc dotato di webcam e collegamenti Internet ADSL

Tempi

Da stabilire per ogni singolo caso.

In generale si ipotizzano dalle 4 alle 6 ore settimanali di lezione domiciliare

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività svolte sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sull'area cognitiva (padronanza, competenze, espressione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento
- la disponibilità alla collaborazione
- l'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione.

Figure professionali coinvolte

L'istruzione domiciliare verrà impartita da docenti della scuola che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale:

-in orario di servizio

-in orario aggiuntivo (con fondi da reperire)

Gli insegnanti di classe si occuperanno anche di mantenere un rapporto proficuo, costante e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.

Finanziamenti

Il presente progetto, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, in caso di necessità sarà inviato agli organi di competenza per la richiesta di finanziamento.

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il coordinatore del progetto avrà cura:

→ In itinere, di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione; di controllare il regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto.

→ Al termine, della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, si renderà necessaria l'analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale.

□ Progetto “Corsi di lingue per la Scuola Primaria e Secondaria”

Il progetto si compone di diverse attività, tutte volte al miglioramento della conoscenza di due lingue straniere comunitarie (Inglese e Francese) e tutte fortemente motivanti.

a. Vive le français!

Lezioni di presentazione della lingua e cultura francesi per la scuola Primaria.

b. Corsi di lingue per gli alunni della Scuola Primaria

Corsi di Inglese e Francese, anche su indicazione e proposta dei docenti di classe, destinati particolarmente agli alunni di classi quarte e quinte e tenuti anche da insegnanti madrelingua.

c. Potenziamento Lingua Francese per certificazione DELF

Lezioni pomeridiane in lingua francese tenute dall'insegnante curricolare e/o da un insegnante madrelingua rivolto alle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il corso è finalizzato alla preparazione per sostenere l'esame DELF.

d. Potenziamento Lingua Inglese (anche finalizzato al conseguimento delle certificazioni Ket)

Lezioni pomeridiane o antimeridiane (6^a ora) tenute dall'insegnante curricolare e/o da un insegnante madrelingua rivolto agli alunni delle classi 1^a, 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Durata

Pacchetti di ore di diversa entità

Esperti

Docenti di lingua dell'organico dell'Istituto e/o madrelingua.

□ “Didattica Laboratoriale (LSS, Laboratori del Sapere Scientifico)”

Il nostro Istituto richiese ed ottenne nell'anno 2013/2014 di partecipare al bando Laboratori del Sapere Scientifico (LSS), finanziato dalla Regione Toscana, che chiedeva alle scuole partecipanti la “*costituzione di gruppi permanenti di ricerca/sviluppo per una didattica innovativa nelle discipline scientifiche, che ricerchi, sperimenti, verifichi e documenti percorsi didattici finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli alunni*”. Lo scopo della Regione, da molti anni impegnata in tal senso, era ed è quello di migliorare le competenze scientifiche di base tramite un approccio fenomenologico – induttivo che conduca gli studenti alla costruzione personale della conoscenza, partendo dall'osservazione e dalla rappresentazione pratica dei fenomeni, per arrivare alla formalizzazione di regole come ultimo stadio del percorso. Assi portanti di tale metodologia sono l'attenzione ai processi di apprendimento, che dovrà essere profondo e significativo, la scelta oculata dei contenuti da proporre, secondo un curriculum verticale condiviso che ben si adatti all'età cognitiva degli alunni e che lasci ad insegnanti e studenti i tempi necessari all'interiorizzazione dei concetti. Altro aspetto non trascurabile è l'attenzione richiesta all'epistemologia delle discipline.

Azioni

L'Istituto ha completato con successo i tre anni canonici richiesti dal bando con produzione e validazione di cinque percorsi didattici, uno di Infanzia – Primaria, due della Primaria e due della Secondaria di Primo Grado (in totale tre di matematica e due di scienze) ed è stato quindi ammesso, su richiesta, alla rete LSS, cui aderiscono ormai un centinaio di scuole della Regione. Lo scopo della Rete è di condividere le finalità dell'Azione regionale di Sistema “Laboratori del Sapere Scientifico” che, anche in riferimento agli articoli 6 e 7 del Regolamento istitutivo delle Autonomie Scolastiche (DPR 275/1999), promuove e supporta la costituzione di gruppi permanenti di ricerca/sviluppo i quali si occupano anche della promozione dei percorsi didattici sperimentati e validati e della loro diffusione.

Negli anni 2016/2017 e 2017/2018 sono stati consegnati altri quattro percorsi (due di matematica, uno di scienze ed uno riguardante *coding* e robotica) e l'impegno è sperimentare, documentare e consegnare per la validazione almeno un percorso didattico all'anno. Per assolvere a questo compito gli insegnanti, che partecipano su base volontaria al gruppo, sono tenuti a riunirsi periodicamente, per lo più in presenza di un formatore, per progettare, discutere sulle sperimentazioni in atto e, nel fare questo, modificare e implementare, via via, il curriculum.

Dall'anno 2019/2020 è stato attivato un Laboratorio di Italiano per competenze di educazione linguistico letteraria. Si tratta di un gruppo di ricerca – azione impegnato a discutere, progettare e attuare le strategie più idonee ad una più funzionale acquisizione delle competenze base dell'Italiano da parte dei nostri studenti privilegiando l'aspetto laboratoriale e pratico. Gli insegnanti coinvolti si riuniscono periodicamente, per lo più in concomitanza delle riunioni LSS per facilitare lo scambio reciproco e la frequenza degli insegnanti di Scuola Primaria.

Durata

I gruppi di ricerca sono da intendersi come permanenti. Le ore sono riconosciute come formazione.

Risorse umane

Insegnanti di ambito matematico-scientifico che hanno aderito all'iniziativa. Insegnanti di lettere.

Esperti esterni

□ “Tecnologie Informatiche e Multimediali”

Come previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) *“l’ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale che connota la società attuale ma, al contrario, può e deve farsi promotore, da protagonista, del cambiamento”*. Pertanto nella consapevolezza che le competenze informatiche debbano essere considerate competenze di base per tutti i nostri alunni, le iniziative saranno rivolte a formare **cittadini digitali** attraverso un uso consapevole e critico della tecnologia. Il progetto nella sua articolazione si propone di:

- a. incrementare la comunicazione attraverso i più recenti mezzi informatici;
- b. aggiornare il sito dell’Istituto;
- c. garantire il corretto funzionamento delle postazioni nelle scuole,
- d. favorire la digitalizzazione e semplificazione delle procedure;
- e. curare la ricerca delle nuove risorse e la loro applicazione nella realtà scolastica;
- f. curare l’aspetto legato alla formazione del personale e la produzione e diffusione di documenti, tecniche e materiali per l’organizzazione scolastica e la didattica;
- g. rischio e strategie di prevenzione per la tutela dei minori in relazione all’utilizzo delle tecnologie informatiche.

Destinatari

Tutto il personale, gli alunni e le famiglie dell’Istituto

Durata

L’intero anno scolastico

□ “Towards CLIL”

Il progetto si propone di anticipare agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera. CLIL significa, infatti, *Content and Language Integrated Learning*. Tale attività, ormai obbligatoria nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, si propone di migliorare sia l’apprendimento della disciplina non linguistica che della lingua, in questo caso approfondita in settori specifici e specialistici. Questo è reso possibile grazie al moderno approccio metodologico tipico del CLIL, ricco di ausili multimediali, di attività laboratoriali e fortemente orientato al *cooperative learning*. Nel nostro Istituto tale attività è già avviata per le discipline di Scienze, Storia, Geografia e Letteratura in lingua inglese e francese. Fra le finalità c’è anche quella di rendere gli alunni consapevoli delle multiformi abilità e conoscenze ormai richieste dal mondo moderno. Perciò, per raggiungere le competenze ormai richieste a livello europeo, diventa utile padroneggiare un discreto vocabolario di termini specifici nelle lingue della comunicazione internazionale che sono l’inglese ed il francese.

Destinatari

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, in particolare quelli delle classi terze

Durata

Termini specifici in lingua straniera vengono forniti durante tutto l'anno. In particolare un modulo, della durata di un paio di settimane, verrà svolto secondo la metodologia CLIL

□ “Musicando si impara”

Il progetto vuole sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare con il linguaggio della musica in continuità. Crea buone occasioni di raccordo scuola-famiglia e di contatto tra gli alunni delle varie classi coinvolte. Le attività proposte vengono svolte sia in orario curricolare sia, ove possibile, anche in orario extracurricolare.

Destinatari

Tutti gli alunni dell'Istituto secondo varie modalità

Durata

L'intero anno scolastico

Esperti

L'Istituto si potrà avvalere della collaborazione di insegnanti di musica sia dell'Istituto che esterni.

□ “I vivai corali”

Nato da un accordo di collaborazione con la Fondazione Pistoiese Promusica, Ente strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, nell'ambito del progetto “Voci Danzanti”, ha l'obiettivo di promuovere e divulgare l'interesse per la musica. È organizzato come “laboratorio formativo musicale” di canto corale, che permette ai ragazzi partecipanti di entrare in contatto con tutte le caratteristiche dell'apprendimento del linguaggio musicale attraverso la propria voce, fino a mettere in opera un piccolo esperimento di coro di Istituto.

Destinatari

Alunni delle classi III, IV e V delle Scuole Primarie e I e II della Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto

Durata

L'intero anno scolastico

□ Lo sport a scuola

La finalità educativa è di offrire agli alunni concrete occasioni di scoperta dell'attività ludico-sportiva e attitudini per alcune discipline sportive.

Verranno proposte attività di avviamento alla pallavolo maschile e femminile per gli alunni delle classi prime e seconde, e, compatibilmente con le risorse disponibili, tornei interni e altre attività da definire (badminton, pallamano, Hockey etc.) riconducibili all'attività di gruppo sportivo previsto per tutti gli alunni di ogni anno scolastico che porta alla partecipazione, di alcuni di essi, alle varie fasi dei giochi sportivi studenteschi nelle varie discipline.

OBIETTIVI DIDATTICI: Creare un rapporto di rispetto e stima nei confronti dei compagni e aumentare il rispetto delle regole tramite gli sport di squadra. Migliorare il rapporto con il proprio corpo e perfezionare gli

schemi motori di base. Imparare a praticare i principali giochi di squadra.

Le attività si svolgono nella palestra della scuola A. Frank. Questa struttura è attrezzata con impianti di vario tipo per lo svolgimento in completa sicurezza di ogni attività che verrà proposta, ed è dotata di un numero consistente di attrezzi di ottima qualità (Palloni Pallavolo, Basket, Pallamano, mazze da hockey, racchette badminton ecc)

Destinatari:

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado

Durata

Dal mese di Gennaio al mese di Aprile

□ “Comunicare con il corpo”

Il progetto intende accompagnare gli alunni alla scoperta del proprio corpo e delle sue potenzialità attraverso l'espressività e il movimento, il gioco e lo sport. Per alcuni bambini può essere l'unica opportunità di praticare attività ludico – sportive.

Destinatari

Bambini delle Scuole dell'Infanzia e Primaria

Durata

L' intero anno scolastico

Esperti esterni

Istruttori incaricati dal' Istituto, dalla Regione Toscana, dall'USP o dal Comune

□ “Feste Infanzia”

Si tratta della preparazione e realizzazione delle feste di Natale e di fine anno per i bambini delle Scuole dell'Infanzia. La preparazione della festa offre innumerevoli spunti operativi per gli alunni, dalla memorizzazione di canzoni all'allestimento di cartelloni. Inoltre le feste sono incontri ricchi di opportunità per le famiglie, occasioni di conoscenza e collaborazione fra gli adulti di riferimento dei bambini.

Destinatari

Tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia

Durata

Le due settimane che precedono le feste e anche la fine dell'anno scolastico

□ “Festa di Natale ”

In continuità con quanto fatto negli anni passati, gli studenti cantano e suonano temi e canzoni collegate al momento natalizio, nell'ambito della disciplina di Musica. L'evento rappresenta un momento unico di socializzazione fra gli stessi, stimolati dal lavoro su un obiettivo comune e di conseguenza, forte elemento di aggregazione. Rappresenta anche un'ottima occasione di relazione reciproca tra le famiglie, che si ritrovano così a condividere festosamente l'atmosfera natalizia.

Destinatari

Tutti gli alunni e le loro famiglie, i docenti .

Durata

Una mattina o un pomeriggio per il concerto. Alcune ore nelle settimane precedenti dedicate alle prove ed ai preparativi

☐ “Laboratorio Artistico ”

Si tratta di un'attività laboratoriale di grande interesse per gli alunni, tesa a valorizzare e sviluppare la creatività e la fantasia. Nell'ampia aula attrezzata della Scuola Secondaria di Primo Grado si sperimentano nuove tecniche e l'uso di vari materiali per realizzare manufatti, dalla cartapesta ai materiali riciclati, alla ceramica.

Destinatari

Gli alunni dell'Istituto

Durata

Intero anno scolastico

☐ Altri Progetti

Oltre a questi percorsi didattici che interessano in vario modo tutto l'Istituto, ogni anno singoli plessi o classi progettano offerte autonome (es.:*Progetto 'Pollici Verdi', curato dalla Scuola Primaria Bertocci*) e possono aderire a Progetti diversificati offerti da Agenzie del territorio che contribuiscono ad ampliare ulteriormente l'offerta didattica in merito a:

- a. *Educazione all'affettività*
- b. *Educazione ambientale*
- c. *Educazione alla legalità*
- d. *Educazione stradale*
- e. *Educazione alimentare*
- f. *Conoscenza del territorio (es. Progetto 'La scuola in treno')*
- g. *Spettacoli teatrali per bambini*
- h. *Corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri*
- i. *Attività sportive*
- j. *Giochi sportivi studenteschi*
- k. *Caccia al tesoro nella Pistoia medievale*

È prevista inoltre la possibilità di aderire ad ulteriori progetti di notevole interesse, promossi da organismi o enti riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale (es. progetti proposti dal Fondo Ambiente Italiano, organizzazioni no profit etc.)

Il Regolamento di disciplina

In stretta correlazione col Regolamento di Istituto è il Regolamento di disciplina che prende le mosse dalla pubblicazione del DPR 235/07. Questo secondo Regolamento non deve in alcun modo essere visto come uno strumento repressivo-punitivo di cui la scuola dispone, ma come garante di una efficacia organizzativa che vada a tutela della qualità del sistema educativo. Studenti e genitori sono consapevoli che una armonica e corretta vita sociale si fonda sul rispetto reciproco, sull'osservanza di regole chiare e condivise. Così è anche per la scuola, piccola "comunità di dialogo" finalizzata alla crescita dell'individuo in tutti i suoi molteplici aspetti. Per cui il Regolamento di disciplina si pone l'obiettivo di fornire regole chiare del vivere insieme, quale patto sottoscritto dai diversi interessati, soprattutto docenti-studenti (a tale proposito si veda anche il Patto di corresponsabilità http://www.icsfrankcarradori.it/wp-content/uploads/2013/05/Patto_Scuola_Secondaria_di_I_grado.pdf). Il Regolamento si propone di descrivere i comportamenti che si configurano come precise mancanze perché infrangono quel patto, di indicare le sanzioni disciplinari che sono collegate a quelle mancanze. Il Regolamento di disciplina intende riaffermare, per un verso, i diritti degli studenti, ma per l'altro si propone di sottolineare i doveri che competono loro come discenti e, più in generale, come persone inserite in un contesto di relazioni.

Comunque, a tranquillizzare studenti e famiglie dovrebbe contribuire la consapevolezza che *"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente (...)"*; e ancora *"Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità."* (DPR 235/07 <http://www.icsfrankcarradori.it/wp-content/uploads/2013/02/D.P.R.-235-del-21-novembre-2007.pdf>).

Le relazioni con le famiglie

Nella Scuola dell'Infanzia si svolgono due assemblee per fornire informazioni sulle attività educative e didattiche, una nel mese di novembre e l'altra in aprile. A febbraio e a giugno si svolgono, nell'arco di due giorni, i ricevimenti individuali.

Nella Scuola Primaria si effettuano due ricevimenti con colloqui individuali, in novembre ed aprile. Altri incontri con le famiglie avvengono per la comunicazione della valutazione del 1° e del 2° quadrimestre.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di corresponsabilità, che mira a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri di ciascuno nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. Attraverso il patto educativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi.

Sempre nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono previsti due ricevimenti generali in orario pomeridiano, il primo dei quali a metà dicembre, il secondo nel mese di aprile. In entrambi i casi, vista l'affluenza di famiglie che usufruiscono di tale opportunità, il ricevimento previa prenotazione tramite il Portale Argo viene effettuato in due giorni, uno che coinvolge gli insegnanti delle materie umanistiche, l'altro

gli insegnanti dell'area scientifico – tecnologica. Altri colloqui sono possibili in occasione della consegna del documento di valutazione intermedia e finale. In questi due casi il coordinatore di classe, assieme al segretario, riceve le famiglie, parlando a nome di tutto il Consiglio. Si svolgono, inoltre, ricevimenti individuali antimeridiani quindicinali, in genere nella seconda e quarta settimana del mese, previa prenotazione sempre sul Portale Argo.

Per i tre ordini di scuola resta, comunque, la possibilità di colloqui anche con diverse modalità, ove se ne presenti la necessità. Durante gli orari delle lezioni, nonché al momento dell'ingresso e dell'uscita da scuola, ai genitori è fatta espressa richiesta di **non** entrare nelle classi per colloqui con i docenti, fatte salve specifiche convocazioni da parte degli insegnanti stessi.

La scuola si impegna a comunicare tempestivamente alle famiglie, tramite circolari o comunicazioni scritte sul diario dagli alunni stessi, quanto necessario. Le famiglie, d'altra parte, devono avere la premura di leggere e sottoscrivere le comunicazioni.